

## Università degli Studi di Palermo

Centro Interdipartimentale per l'Interazione Tecnologia Ambiente (C.I.R.I.T.A.)  
Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (S.A.F.)

### 1° Convegno Nazionale Alberi Monumentali Conoscenza, Conservazione, Valorizzazione



*Parco dei Nebrodi – Parco delle Madonie  
18-19 Giugno 2016*

**Riassunti**

*Relazioni e Poster*

*a cura di: Rosario Schicchi, Filippo Amato, Anna Geraci, Giuseppe Bazan*



# 1° Convegno Nazionale Alberi Monumentali

## **Organizzazione:**

Ente Parco dei Nebrodi; C.I.R.I.T.A. - Università di Palermo; Dipartimento SAF - Università di Palermo; Ente Parco delle Madonie; Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale; Fondazione Ecosistemi, Roma; D.B.I. srl Bagheria (PA); Istituto IDIMED; GAL Natiblei; Corpo Forestale Regione Siciliana; Federazione dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della Sicilia.

## **Comitato scientifico:**

Rosario Schicchi (Dipartimento SAF - UNIPA), Giuseppe Barbera (Dipartimento SAF - UNIPA), Francesco Ferrini (Dipartimento DISPAA - UNIFI), Giuseppe Venturella (Dipartimento SAF - UNIPA), Ettore Barone (Dipartimento SAF - UNIPA) Giuseppe Bazan (Dipartimento STEBICEF - UNIPA), Antonietta Cristaudo (Dipartimento di Scienze Biologiche, Geol. e Amb. - UNICT); Gino Dardanelli (Dipartimento DICAM - UNIPA; Giampiero Sammuri (FEDERPARCHI).

## **Segreteria organizzativa:**

Rosario Schicchi  
Massimo Geraci  
Francesca Cerami  
Giuseppe Di Noto  
Filippo Amato  
Francesca Cascone

© Centro Interdipartimentale per l'Interazione Tecnologia Ambiente (C.I.R.I.T.A.) - Università degli Studi di Palermo.

ISBN: 978-88-942066-0-9

## *INDICE*

PREFAZIONE	4
PROGRAMMA	7
RELAZIONI	9
POSTERS	24
C1 = CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI IN ITALIA	24
C2 = INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI	42
D = DENDROCRONOLOGIA E ALBERI MONUMENTALI	44
DC = GLI ALBERI MONUMENTALI COME BENI CULTURALI	47
EC = GLI ALBERI MONUMENTALI TRA MULTIFUNZIONALITÀ ECOLOGICA E CULTURALE	49
EF = ASPETTI ENTOMOLOGICI E FITOPATOLOGICI DEGLI ALBERI MONUMENTALI	53
P = ALBERI MONUMENTALI E PAESAGGIO	56
V = VALORIZZAZIONE ECO TURISTICA DEGLI ALBERI MONUMENTALI	58
INDICE DEGLI AUTORI	61

## PREFAZIONE

Dal 18 al 19 giugno 2016, nei territori del Parco dei Nebrodi (Santo Stefano di Camastra) e del Parco delle Madonie (Castelbuono), è stato organizzato il primo convegno nazionale sugli alberi monumentali.

Il convegno è stato promosso dal Parco dei Nebrodi, dall'Università di Palermo (C.I.R.I.T.A. e Dipartimento SAF), dal Parco delle Madonie, dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, dalla Fondazione Ecosistemi - Roma, da D.B.I. srl Bagheria, dal GAL Natiblei, dall'Istituto Idimed e dal Corpo Forestale della Regione Siciliana.

Il convegno è stato rivolto in particolar modo agli studiosi del settore, ai tecnici (agronomi, forestali, architetti, biologi, naturalisti, ecc.), ai gestori di aree protette, agli amministratori e tecnici degli enti pubblici, agli studenti universitari e ai tantissimi appassionati presenti in Italia, veri e propri "paladini" degli alberi monumentali".

Il convegno, svoltosi all'indomani dei numerosi incendi che hanno messo a ferro e fuoco la Sicilia mandando in fumo circa 5.600 ettari di bosco e macchia mediterranea, è stato aperto dal Dott. Giuseppe Antoci, Presidente del Parco dei Nebrodi e di Federparchi Sicilia che, nella splendida cornice di Palazzo Trabia a Santo Stefano di Camastra, ha invitato i presenti a osservare un minuto di silenzio per ricordare il grave scempio ambientale subito e ha sottolineato che *"gli alberi monumentali e la biodiversità di cui è piena la Sicilia e che il mondo intero ci invidia, non sarà mai patrimonio della gentaglia che la brucia ma del futuro dei nostri figli e delle generazioni che verranno, sicuri di vincere insieme la partita nel nome dell'Ambiente, dello Sviluppo e della Legalità"*.

All'intervento di apertura sono seguiti i saluti istituzionali del Sindaco di Santo Stefano di Camastra, Francesco Re, del prof. Paolo Inglese, in rappresentanza del Rettore dell'Università di Palermo e del Dr. Guido Carpani, capo di Gabinetto del Ministero dell'Ambiente. Sono iniziate, quindi, le sessioni tematiche coordinate dai prof. Rosario Schicchi e Giuseppe Barbera del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali di Palermo in cui sono state analizzate diverse problematiche concernenti la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione degli alberi monumentali, con particolare riferimento alle modalità di censimento, alla multifunzionalità ecologica e culturale, alla dendrocronologia, alla fitopatologia, agli interventi di conservazione e valorizzazione ecoturistica, nonché alla normativa in ambito regionale e nazionale.

Particolare attenzione è stata riservata allo stato di attuazione della legge 10/2013 e alle criticità riscontrate nella sua applicazione.

La seconda parte del convegno si è tenuta domenica 19 giugno a Castelbuono, nei locali del Museo Naturalistico Francesco Minà Palumbo. Hanno accolto i partecipanti il Sindaco della cittadina madonita, Antonio Tumminello, il Presidente del Parco delle Madonie, Angelo Pizzuto, il Sen. Bartolo Fazio dell'Istituto Idimed e il Presidente Antoci. I lavori scientifici sono proseguiti attraverso due tavole rotonde coordinate rispettivamente da Giampiero Sammuri, Presidente Nazionale di Federparchi e da Francesca Cerami, Direttore Idimed.

Le conclusioni sono state affidate all'On. Mariella Maggio, Presidente della Commissione Ambiente e Territorio della Regione Siciliana.

Nelle mattinate di sabato e di domenica, i partecipanti hanno avuto la possibilità di visitare gli straordinari olivi monumentali di Pettineo (Nebrodi), la cui origine si perde nella proverbiale "notte dei tempi", e gli agrifogli giganti di Piano Pomo (Madonie) dove, grazie a un particolare fenomeno naturale noto come *innesto per approssimazione*, i fusti di diversi individui vicini si uniscono assumendo forme e dimensioni inusuali.

Nel corso del convegno è emersa sempre più forte la consapevolezza che gli alberi monumentali rappresentano, per il territorio che li ospita, un patrimonio di inestimabile valore storico, culturale, paesaggistico e scientifico per i quali è necessario predisporre appositi interventi di conservazione e di valorizzazione. Relativamente alla Sicilia è stata evidenziata la necessità che l'Isola si doti di una specifica legge innovativa, in grado di coinvolgere attivamente, con criteri di premialità, i soggetti pubblici e privati che si impegnano nella conservazione attiva, razionale ed ecosostenibile di queste straordinarie piante.

Per decisione unanime dei presenti, infine, il convegno nazionale sugli alberi monumentali si terrà con cadenza biennale.

*Il Presidente del Comitato Scientifico*  
*Prof. Rosario Schicchi*



Foto di gruppo presso l'olivo monumentale di contrada Maviti (Pettineo, ME) – 18.06.2016.



Foto di gruppo presso il pagliaio di Piano Pomo (Castelbuono, PA) – 19.06.2016.

---

## PROGRAMMA

### **Sabato 18 Giugno 2016 Stefano di Camastra (ME)**

- 9.00 – Registrazione dei partecipanti a Palazzo Trabia (Via Palazzo)
- 9.30-13.00 – Visita agli ulivi monumentali del Parco dei Nebrodi
- 13.00-14.00 – Colazione agreste con prodotti tipici del territorio

### **15.00 – Saluti delle autorità e apertura del Convegno**

- *Giuseppe Antoci* – Presidente del Parco dei Nebrodi e di Federparchi Sicilia
- *Francesco Re* – Sindaco di Santo Stefano di Camastra
- *Fabrizio Micari* – Rettore dell'Università degli Studi di Palermo
- *Guido Carpani* – Capo di Gabinetto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- *Nazario Palmieri* – Dirigente Superiore Ufficio Biodiversità Corpo Forestale dello Stato
- *Gaetano Gullo* – Dirigente Generale Comando Corpo Forestale Regione Siciliana

### **Sessione 1.**

#### **15.45-17.15 – Gli alberi monumentali tra multifunzionalità ecologica, paesaggistica e culturale**

##### *Introduce e modera Rosario Schicchi*

- 15.45-16.00 – *Giuseppe Barbera*, Gli alberi nel paesaggio culturale della Sicilia
- 16.00-16.15 – *Maria Carmela Giarratana*, Gli alberi monumentali nel Parco dei Nebrodi: una testimonianza viva del capitale naturale e culturale
- 16.15-16.30 – *Angela Farina*, L'art. 7 della legge 10/2013 sulla tutela e salvaguardia degli alberi monumentali: stato di attuazione e criticità
- 16.30-16.45 – *Francesco Ferrini*, Ecosistema giardino storico: è possibile garantire la fruizione e mantenere l'equilibrio ecologico?
- 16.45-17.00 – *Bruno Massa*, Il grande albero come ecosistema.
- 17.00-17.15 – *Antimo Palumbo*, Conoscere per rispettare: il ruolo della cultura degli alberi nel secondo millennio

#### **17.15-17.30 – Interventi liberi**

#### **17.30-17.45 – Coffee break**

### **Sessione 2.**

#### **17.45-19.00 – Censimento, tutela e conservazione degli alberi monumentali**

##### *Introduce e modera Giuseppe Barbera*

- 17.45-18.00 – *Rosario Schicchi*, Censimento e conservazione degli alberi monumentali in Italia
- 18.00-18.15 – *Anna Rita Frattaroli*, Gli alberi monumentali in Abruzzo: distribuzione, contesto paesaggistico, tutela, valorizzazione e problemi di gestione
- 18.15-18.30 – *Gino Dardanelli*, Tecniche innovative per il rilievo degli alberi monumentali
- 18.30-18.45 – *Carmelo Fruscione*, Alberi monumentali nei Parchi Reali del Piemonte, gestione e problematiche

- 18.45-19.00 – *Giuseppe Venturella*, Problematiche fitopatologiche degli alberi monumentali
- 19.00-19.15 – *Sergio Guidi*, La rete degli alberi monumentali in Italia
- 19.15-19.30 – Interventi liberi**
- 19.30-20.00 – Sessione poster**
- 20.00 – Chiusura dei lavori** – *Maurizio Croce*, Assessore Regionale Territorio e Ambiente.
- 20.45 – Cena sociale.**

**Domenica 19 Giugno 2016 – Castelbuono (PA)**

- 9.00 – Registrazione dei partecipanti c/o Museo Naturalistico F. Minà Palumbo (Piazza San Francesco)
- 9.30-13.00 – Escursione alle querce monumentali di Bosco Sempria e agli Agrifogli giganti di Piano Pomo
- 13.00-14.00 – Colazione agreste presso il pagliaio di Piano Pomo

**15.00 – Saluti delle autorità**

- *Antonio Tumminello* – Sindaco di Castelbuono
- *Angelo Pizzuto* – Presidente del Parco delle Madonie
- *Bartolo Fazio* – Consigliere delegato Idimed
- *Stefano Colazza* – Direttore Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali, UNIPA
- *Felice Bonanno* – Dirigente Generale Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale

**1ª Tavola rotonda**

**15.30-17.30 – Introduce e modera *Giampiero Sammuri***

**Partecipano:** Paolo Inglese, Michele Buffa, Maurizio Cellura, Sabrina Diamanti, Nunzio Marsiglia, Franco Palla, Pippo Ricciardo, Renato Saverino, Luciano Saporito, Agatino Sidoti, Manlio Speciale, Gianfranco Zanna

**17.30-17.45 – Coffee break**

**2ª Tavola rotonda**

**17.45-19.30 – Introduce e modera *Francesca Cerami***

**Partecipano:** Giuseppe Bazan, Peppuccio Bonomo, Olimpia Campo, Giuseppe Castellana, Giovanni Castello, Dorotea Di Trapani, Silvano Falocco, Salvatore Fiore, Felice Genovese, Massimo Geraci, Donato La Mela Veca, Marisa Mazzaglia

**19.30-19.50 – Interventi liberi**

**19.50 – Conclusione del Convegno**

- *Mariella Maggio* – Presidente Commissione Ambiente e Territorio Regione Siciliana.



## C1 = GLI ALBERI MONUMENTALI DI MILO (M.TE ETNA): UN OPPORTUNITÀ TURISTICA SOSTENIBILE

PIETRO MINISSALE<sup>1</sup>, CARMELO P. MARLETTA<sup>2</sup>, SAVERIO SCIANDRELLO<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali, Università di Catania, I-95125 Catania, Italy

<sup>2</sup>Via V. Bellini, Milo, Catania Italy

Il presente studio ha riguardato il censimento degli alberi monumentali presenti nel territorio di Milo (Catania). Questo comune, posto sul versante orientale dell'Etna a 720 s.l.m., vanta diversi secoli di storia (Sessa 2005). Alcuni alberi monumentali ricadenti nel comune sono stati segnalati da Cirino (1998), mentre altri vengono qui censiti per la prima volta (segnati con \*). Per ciascun esemplare, oltre a fornire una scheda descrittiva con dati raccolti in campo, si è ritenuto opportuno predisporre su base cartografica 1:10.000 (C.T.R.) l'itinerario per raggiungerli e apprezzarli in tutta la loro maestosità.

Gli alberi censiti sono i seguenti:

### ***Castanea sativa* Mill.**

1. Castagno centenario di Monte Fontane - circonferenza tronco (ceppaia): 7,8 m

2. Castagno di Rinazzo\* - circonferenza tronco: 3 m

### ***Fagus sylvatica* L.**

3. "A Trofa du Camperi" - circonferenza tronco (ceppaia): 15,5 m

4. "U Fau di Sanareddu" - circonferenza tronco (ceppaia): 8,5 m

### ***Quercus virgiliana* (Ten.) Ten.**

5. La Cerza Gemella n.1 - circonferenza tronco: 4,5 m

6. La Cerza Gemella n.2\* - circonferenza tronco: 4,2 m

### ***Quercus dalechampii* Ten.**

7. La quercia di Contrada Salice\* - circonferenza tronco: 3,80 m

### ***Quercus cerris* L.**

8. Il cerro di Monte Fontane - circonferenza tronco: 5 m

### ***Quercus ilex* L.**

9. L'ilice di Carrino<sup>(1)</sup> - circonferenza del tronco: 4,8 m

### ***Acer obtusatum* Willd. ssp. *aetnense* (Tineo ex Strobl) C. Brullo & Brullo**

10. L'acero grosso del Bosco Nicolosi - circonferenza tronco: 2,9 m

### ***Genista aetnensis* (Biv.) DC.**

11. La ginestra di Milo - circonferenza tronco: 2,5 m

### ***Celtis australis* L.**

12. Il minicucco di Fornazzo\* - circonferenza tronco: 3,5 m

Il presente censimento ha permesso di evidenziare la notevole ricchezza di alberi monumentali del comune di Milo. Questi alberi rappresentano non solo un elemento prezioso del patrimonio naturale di questo comune, ma anche una testimonianza culturale della gestione del territorio degli ultimi secoli. Pertanto, vanno messe in atto tutte le misure necessarie al fine di garantirne la salvaguardia ed il mantenimento, anche quando essi ricadono in aree private. Ai proprietari, in quanto custodi di un bene comune, dovrebbe essere fornita la necessaria assistenza qualora siano necessari interventi di tipo fitosanitario. Questo lavoro deve costituire uno stimolo per la comunità locale affinché la fruizione consapevole di questi beni naturali diventi uno strumento per incrementare il turismo sostenibile a basso impatto ambientale. La fruizione di questi beni deve essere facilitata senza che ciò avvenga mediante la realizzazione di nuove infrastrutture, ma utilizzando e valorizzando ciò che già esiste (es. strade, mulattiere, regie trazzere, sentieri, ecc.) e mettendo l'opportuna segnaletica, pannelli esplicativi supportati, ove necessario, da guide naturalistiche.

<sup>(1)</sup> L'ilice di Carrino, pur essendo fuori dai limiti comunali di Milo, viene qui menzionato in quanto la viabilità di accesso ricade quasi interamente nel suddetto comune.

### *Referenze bibliografiche*

Cirino E., 1998. *Monumenti vegetali dell'Etna*. Ente Parco dell'Etna. A. Scaccianoce Editore

Sessa P., 2005. *Milo viaggio nella storia di una comunità*. Edizioni Lussografica. Caltanissetta 251 pp